

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tordini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Una nota giusta fra le stuonature

Conviene confessarlo e rallegrarsene: fra le molte stuonature della politica italiana, che ci guastano da qualche tempo gli orecchi, ha sorvolato, come un lampo nell'oscurità, una nota giusta, che ha per un momento rintonato la pubblica opinione e fatto sperare, che il proverbiale *buon senso* della Nazione si sia ridestato. Questa nota giusta la troviamo riflessa nei giornali di quasi tutti i colori a proposito del pettegolezzo tra Imbriani ed i suoi amici del Ministero.

Da per tutto e da tutti si è detto ora, che c'è tanto da lavorare per migliorare le condizioni interne del nostro paese e con questo rafforzamento sotto a tutti gli aspetti, che fa male, malissimo chiunque per vanità tribunizia cerca di procacciarsi delle brighe al di fuori.

Tutti dicono e ripetono ora, che noi saremo tanto più rispettati e considerati dalle altre Nazioni e voluti per amici, quanto più vedranno che ci occupiamo con serietà a metter ordine alle cose di casa ed a migliorare le condizioni economiche e sociali della patria nostra.

Convien dire, che questo pensiero patriottico sia pure il prevalente nelle anime italiane, se brillò a un tratto e dovunque di vivissima luce.

Noi vorremmo però, che questo non fosse un lampo passeggero, ma l'aurora di una nuova azione che si prepari, il sicuro annuncio di una nuova giornata serena ed operosa, il principio di un altro ventennio, che debba distinguersi per l'opera comune di nazionale rinnovamento.

Ora che l'Edison in America ha trovato modo di fissare ed espandere regolarmente e permanentemente la luce elettrica per illuminare il nuovo mondo, vorremmo sperare, che ogni giornale si tramutasse in una di queste lampade e facesse risplendere costantemente quella luce del buon senso che illumina e guida.

Agli stranieri, invece di far sentire le puerili minacce di fanciulloni scapati, che fanno i gradassi a buon mercato, dobbiamo far vedere, che l'Italia non conquistò per nulla la sua unità e la sua libertà.

Creiamo in altri l'opinione, che noi sappiamo usare la libertà, ed il desiderio di essere con noi e di averci per amici, dacehè coll'assiduità dell'intelligente lavoro abbiamo saputo rendere prospera e potente la Nazione.

Non dimentichiamoci, che ogni progresso è parte della cura dei nostri antichi malanni e dà forza per compiere degli altri, e che il distrarsi in quistioni inutili e pericolose è una perdita grande di salute e di forza. Chi sciupa la salute e la forza in vane dimostrazioni non può avere altra scusa, che nella sua insania; ma i saggi non hanno da lasciarsi guidare e sforzare la mano dai pazzi.

Roma. L'on Sella ha manifestato l'intenzione d'interrogare il governo sul contegno da esso tenuto nei fatti delle bandiere a campo Varano. L'on. Sella non ha l'intendimento di provocare né una deliberazione, né un voto della Camera, e ciò per non mettere il governo in imbarazzo nei suoi rapporti coll'estero; ma però, se i fatti stanno come furono narrati, egli non risparmierebbe censure al ministero.

Il *Corriere della Sera* ha da Roma 8: Il comm. Giovanni Colapietro procuratore del Re a Cagliari, verrà traslocato a Terni. Il comm. Cavalli, sostituto procuratore del Re a Cagliari, verrà traslocato a Parma. Ambedue questi magistrati furono (come vi è noto) presi di mira in occasione dello sciopero degli avvocati a Cagliari, onde a proposito di questi due traslochi si lamenta la debolezza del Governo, sebbene tanto Colapietro che Cavalli desiderassero ardentemente di lasciare la Sardegna.

Il senatore Saracco, appena giunto a Roma regossi al Senato. Si insiste nell'affermare che le conclusioni dell'ufficio centrale non saranno per la sospensiva. (Tempo)

Sempre a proposito dei sussidi da darsi ai Comuni per lavori straordinari, il corrispondente romano del *Pungolo* scrive: «Si hanno due milioni di dispensare; e il bisogno supererebbe la somma di venti; si possono forse alla meglio o alla peggio contentare qualche centinaio di piccoli Comuni, e le domande passano la cifra di sei mila. E' l'idea che fu sbagliata e che si chiarisce inattuabile, se pure non si vuole sprecare il denaro dei contribuenti. Si prevede che la Giunta si troverà in questa alternativa; o di rassegnarsi a lasciare distribuire i due milioni

al Depretis come meglio gli piace, sciupandoli miseramente; oppure di emettere un voto con cui si affermi che i due milioni non bastano, e l'esperienza consiglia a risparmiarli, o ad erogarli in forma diversa.

FRANCIA

Francia. Un dispaccio da Parigi 7 al *Fanfulla* dice che si assicura verrà presentato un progetto di legge che autorizzerà il Ministero ad espellere dalla Francia, in caso che occorra, il principe Napoleone.

Si ha da Parigi 8: Sono insussistenti le dicerie pubblicate dalla *France* e dal *National* sui dissensi che sarebbero insorti nel Consiglio dei ministri intorno al nuovo programma.

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Raspail, circa trecento giovani sotto la guida del Comitato per l'erezione della sua statua, si riunirono alla Bastiglia, e portarono una corona sulla sua tomba. Furono fatti alcuni evviva all'amnistia plenaria.

La sinistra del Senato è d'accordo nel nominare il generale Farre, ministro della guerra, a senatore inamovibile in sostituzione di Montalivet.

Secondo una disposizione nel testamento del Montalivet, il genero di lui pubblicherà presto le sue memorie, che diconsi importantissime.

Si chiuse la sottoscrizione promossa dai Bonapartisti per l'erezione a Parigi di una cappella commemorativa della morte del principe Luigi Napoleone. Si raccolsero 200,000 lire.

Telegrafano da Nuova York al *Temps* che la nuova invenzione della luce elettrica di Eddison è di dubbia attuazione pratica. Oltre a ciò il professore di fisica Dumoucel dimostra in una lunga lettera che la pretesa invenzione di Eddison non è che una riproduzione della lampada di Ledyguine.

Non ostante le smentite di alcuni giornali, vi confermò che sono imminenti nuove grazie di deportati per fatti della Comune.

Germania. I giornali di Berlino annunciano che il principe Bismarck ha in pensiero di presentare al *Reichstag* nella prossima sessione un progetto di legge tendente ad impedire che principi stranieri possano occupare troni di Stati confederati. Evidentemente questa legge sarebbe diretta anzitutto a colpire il pretendente anoverese, il duca di Cumberland, affine di escluderlo dalla successione al trono di Brunswick.

Spagna. Il *Temps* ha il seguente dispaccio da Madrid che fu impostato presso l'ufficio telegrafico di Hendaye (Francia). E' questo l'uso adottato da tutti i corrispondenti in causa della rigorosa censura a cui i telegrammi sono sottoposti in tutta la Spagna:

«Dopo l'emozione dell'attentato e l'ovazione dell'indomani, la regina Cristina fu forzata a rimanere nella sua stanza parecchi giorni, il che le impedì di assistere al ricevimento delle deputazioni e del corpo diplomatico ed al così detto saluto ebdomadario nella chiesa di Atocha.

Il regicida Otero rifiutò per due giorni di prendere alcun cibo. Egli mostra un grande abbattimento e conserva un mutismo ostinato, il che fa ritardare l'istruzione, malgrado l'ordine del guardasigilli, il quale vuole che il processo sia condotto più sollecitamente di quello di Moncusí.

L'istruzione dimostrò l'innocenza così delle persone accusate da Otero, come del giovane fratello del regicida. Costui s'imbrogliò e contraddice le sue prime dichiarazioni.

Dopo che ricusò gli alimenti, è custodito a vista giorno e notte. Non comunicò con alcuno dacehè si trova nella prigione del Saladero.

Belgio. Le notizie sulle inondazioni sono desolanti. Molte officine sono inondate e alcune migliaia d'operai furono costretti ad abbandonare il lavoro. L'intero comune di Ham-sur-Heure è sott'acqua. La ferrovia fra Verviers e Vireux è sommersa. A Liege i danni sono enormi. Parecchie case ed officine crollarono, con alcune vittime umane. Le opere di salvataggio sono difficilissime. L'attuale inondazione supera la memorabile del 1862.

Serbia. Telegrafano da Belgrado: Con la pubblicazione del giornale *Wiledo* sussidiato dalla Russia, e portante il motto: «I paesi balcanici appartengono ai popoli balcanici, sarà iniziata l'agitazione contro l'influenza austriaca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, come rileviamo da tutti i

giornali venuti questa mane, venne celebrato in tutte le città d'Italia con effusione d'affetto non soltanto, ma con quell'espressione politica che viene dal ricordare il primo Re dell'Italia una, del Re che ebbe la massima parte a renderla tale. Sulla tomba di Vittorio Emanuele non ci sono partiti, perchè tutti abbiamo voluto quello che Egli volle e fece, tutti ricordiamo questo giorno, riportando la mente a quello che eravamo ed a quello che, guida il degno figlio Umberto, vogliamo fare dell'Italia.

Questo avevamo detto alla vigilia della solennità e questo ripetiamo oggi; e mentre non possiamo, nè vogliamo occuparci per parte nostra nè di omissioni, nè di rimproveri, siamo lieti di vedere, che tutti i nostri concittadini, senza spinte ufficiali, hanno manifestato pubblicamente ieri e vogliono manifestare anche domani quei sentimenti di riconoscenza, che sono la saggezza dei Popoli.

Si ricordiamo tutti quel giorno in cui l'Italia deplore la sua perdita, ma si sentì anche sicura di avere nel figlio di Vittorio Emanuele nella Casa di Savoia, nello Statuto, nei popolari plebisciti, rinnovati tante volte nella gioia e nel dolore, nell'esercito nazionale, che è anima e corpo di tutto il Popolo italiano, nella volontà di tutti noi, la guarentigia più sicura della durata in perpetuo della grande opera, che costituì l'Italia in Nazione.

Oggi si leggeva il seguente Manifesto sui canti delle vie.

Cittadini!

La data 9 gennaio è una data che ci ricorda la perdita fatta dalla Nazione in Vittorio Emanuele, cui ogni Italiano, appartenga a qualsiasi partito, chiama dopo morto il Padre della Patria.

Egli è per tutti gl'Italiani più vivo che mai!

Il Municipio di Udine però, sebbene l'anno scorso il suo Rappresentante, onorando la sacra memoria di Vittorio Emanuele, facesse dare ai Cittadini Udinesi, in Composito solenne parola di recarsi ogni anno colà, onde ravvivare nella sua memoria il sentimento di patria, quest'anno credette bene di limitarsi ad un semplice affisso diretto ai Cittadini.

Quel proclama, stando alle parole del Sindaco, supplicò a qualunque altra manifestazione e facendosi carico dell'annata tristissima pel povero, dice devolversi alla beneficenza la somma che si avrebbe dovuto impiegare in pubbliche dimostrazioni.

Cittadini!

Non vogliamo essere spregiuri, non vogliamo né domandiamo spese in catafalchi e trofei, non canti di preti, ma, intendiamo senza spese di portarci al camposanto ad onorare la memoria del Re Galantuomo, e quindi con questa cordiale manifestazione mantenere lealmente il patto del giuramento fattoci prestare nell'anno scorso dallo stesso Sindaco!

Noi Reduci dalle Patrie Battaglie invitiamo perciò a seguirci nel doveroso compito tutti i Cittadini, tutte le Associazioni e Rappresentanze. La riunione avrà luogo nel centro di Mercatovecchio, domenica 11 corr. alle ore 2 pom.

Molti Reduci dalle Patrie Battaglie.

Tale manifesto non è sottoscritto, cosicché non sappiamo da chi emani; anzi ne si dice che il Consiglio della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, si raccolse bensì ieri sera per trattare di una domanda di sussidio, ma che il detto Consiglio è affatto estraneo al manifesto stesso per censurare il Municipio per ciò che ha disposto nella giornata di ieri, e per promuovere una gita al Cimitero comunale nella giornata di domani.

Ci venne anche mandata per stamparla la seguente:

Si prega la S. V. a voler inserire nel suo pregiato giornale la seguente domanda:

Si desidera sapere se il Municipio di Udine avesse elargito alla pubblica beneficenza anche le bandiere nazionali, non avendone esposta alcuna per il secondo anniversario della morte del campianto re Vittorio Emanuele.

Udine, 10 gennaio 1880.

Alcuni Cittadini.

Noi speriamo e crediamo, che queste ricordatevoli espansioni d'affetto non saranno ad ogni modo disgiunte dall'ordine, il più perfetto, che è più doveroso che mai anche per il rispetto dovuto alla memoria del Gran Re.

Per l'anniversario del 9 gennaio. Oggi l'on. Sindaco ha ricevuto il telegramma seguente in risposta a quello da lui ieri inviato al Primo Ajutante di campo di Sua Maestà:

Al Sindaco di Udine.

S. M. sensibile al patriottico ed affettoso pensiero della città di Udine m'incarica ringraziare per sentimenti di devozione alla sua Reale persona e Famiglia espressi nel telegramma della S. V.

Il Ministro Visone.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 2) contiene:

(Cont. e fine)

18. *Avviso d'asta.* Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 20° sul prezzo nel quale era stato deliberato l'appalto della costruzione di steccati nell'esterno di Palmanova, l'11 gennaio corr. presso la Direzione del deposito allevamento cavalli in Palmanova si procederà a nuovo incanto per l'appalto stesso.

19 e 20. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di Gonars e dei Comuni di Biccinico fa noto che il 26 gennaio corr. presso la Prefettura in Palmanova si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

21. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Zoppola.

22. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribunale di Udine con sentenza 5 gennaio corr. ha dichiarato il fallimento di Antonio Della Marina negoziante di Gemona e delegato il giudice Ferdinando Varagnolo alla relativa procedura.

23. *Avviso d'asta.* Il 15 gennaio corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli all'appalto a partiti segreti della provvista di 1000 quintali di Avena, al prezzo di lire 25.75 il quintale. L'avena dovrà pesare non meno di chil. 45 perettolitro.

24. *Avviso d'asta.* Il 20 gennaio corr. presso il Ministero dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Udine, si addiverrà simultaneamente allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della Strada Provinciale di 2.a Serie da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino, in Provincia di Udine, compreso fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, della lunghezza di metri 2,169 per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 330,000.

Almanacco per l'allevatore del bestiame del dott. G. B. Romano. — Anno secondo — Aforismi di zootecnia — Per mostrarsi perfettamente d'accordo colla opinione del dott. Romano veterinario provinciale, e più ancora col fatto suo, ricordiamo, oltre quello che abbiamo scritto più volte nel *Giornale di Udine*, quello che abbiamo detto in un Congresso di Pedagogia a Milano e sotto diverse forme ripetuto in alcuni dei Congressi di allevatori di bestiami.

Noi opinavamo adunque e proponevamo e facevamo accettare dal citato Congresso di Milano, che invece di mettere al concorso dei libri di lettura, che dovessero servire per tutto il Popolo italiano, si premiasse piuttosto quegli *almanacchi provinciali*, che sotto qualsiasi aspetto potevano servire alla istruzione applicata per il Popolo, secondo anche la opportunità economica e civile di trattare in essi particolarmente certe quistioni del giorno.

Ci ricordavamo di un detto di Gaspare Gozzi, che il *Lunario* è il libro più popolare e più letto di tutti, perchè esso resta un anno intero nelle mani di chi ha poco tempo di leggerne altri; ma pensavamo poi anche, che i trattati generali non soltanto corrono difficilmente per le mani di tutti e di quelli a cui particolarmente devono servire d'istruzione, ma anche perchè, sebbene possano dare gli ultimi risultati della scienza e dell'esperienza, non sono poi scritti colle viste di quelle particolari applicazioni ad un dato territorio e ad un dato pubblico, che si trovano in certe e non in certe altre condizioni.

Se c'è una cosa di cui si abbonda in Italia, anche per l'istruzione popolare, è di quei libri fatti e rifatti con generalità, ma mancanti il più delle volte di quelle pratiche applicazioni, che possono scendere fino ai più minuti particolari ed emanano da osservazioni locali e sono dettati per chi lavora in un dato campo.

La scienza ci vuole, ed è fatta per servire di guida ai pochi più istruiti e più studiosi, che hanno il tempo ed i mezzi di acquistare una larga istruzione; ma essa deve per i molti scendere alle pratiche applicazioni.

Giova adunque non soltanto specializzare le materie, facendo scritti popolari per ognuna di esse, come p. e. farne alcuni per l'agricoltura, e poscia per i singoli rami di essa; ma anche approfittare della forma popolarissima dell'*Almanacco*, per poter lasciare una profonda traccia nei lettori, e possibilmente scrivere *Almanacchi*.

regionali, o provinciali, ossia, trattando qualche ramo speciale dell'industria agricola, per quei territori, che presentano condizioni simili.

Noi lodammo a suo tempo e più volte *Il Contadino*, scritto prima in dialetto friulano ed ora in lingua italiana dal Del Torre di Romans, perchè diretto ad una classe particolare di lettori e specialmente di quelli che hanno meno tempo e facilità di leggere; e per lo stesso motivo lodammo come libro utilissimo questo *Almanacco per l'allevatore di bestiame* del dott. Romano; come loderemmo, per essere conformi ai nostri principii in fatto istruzione popolare, specialmente economica, quegli altri che facessero simili Almanacchi, speciali per la materia ed applicati a certe regioni, p. e. sulla viticoltura ed enologia friulana, sulla frutticoltura, sul rimboschimento ecc., ed ora, come di grande opportunità, uno sul modo più facile ed economico di ridurre i terreni a scopo d'irrigazione, di trattargli per modo da ricavarne il massimo profitto.

Noi partiamo poi anche da un'altra idea di pratica utilità, che ci fa lodare scritti simili a quelli del Romano ed invocarli per tutti i rami dell'industria agraria; ed è quella che, con tanta invasione di retorica politica del peggior genere, la quale distrae le menti dall'utile operare, s'abbia da contrapporre uno studio accurato di tutte le Province ed una propaganda di vera istruzione popolare in esse, fatta da quelli che conoscono il Paese ed il Popolo che lo abita, e sanno valutare i mezzi per ottenere dei buoni e pratici risultati. Così, lavorando ciascuno il proprio terreno, noi faremo un grande beneficio a tutta l'Italia, e lavoreremo per quel rinnovamento economico e civile, che è la più urgente delle nostre necessità.

E qui, per sdebitarci oggi stesso della parte generale del nostro cenno, giacchè la penna ha corso troppo, daremo lode a quell'altra forma d'istruzione popolare, che venne adoperata dal Comizio agrario di Cividale, il quale chiamò parecchi dei nostri professori a dare lezioni in materia agricola specialmente ai maestri ed ai possidenti.

A noi piacque assai l'opera costante del nostro amico Gaetano Cantoni per i suoi almanacchi d'agricoltura, ma anche per le lezioni dette ambulanti di agricoltura, nelle quali ebbe seguaci parecchi, tra i quali è in questo almanacco nominato anche lo Zanelli.

Un principio a queste lezioni ambulanti erano anche le radunanze che dalla nostra Associazione agraria si tenevano due volte all'anno nei primi anni della sua esistenza, in varie zone della Provincia; poichè porgevano occasione a molti di vedere, di osservare, di parlare e di ascoltare su tutto quello che esisteva, o che rimaneva da farsi di meglio, e di studiare un poco alla volta tutto il nostro territorio agricolo.

Certamente le radunanze di Udine, di Portorosso, di Tolmezzo, di Latisana, di Cividale, di Gemona, di Palmanova hanno servito assai a promuovere gli studi e quindi i progressi agricoli; e noi vorremmo che, sotto qualsiasi forma, magari di gite agrarie di amici a visita di certe aziende agricole, di certe zone, di certi lavori, si ripetessero. Osservare, confrontare e conversare in agricoltura è già qualche cosa.

Ora sono appunto i bestiami che ci interessano molto; ma si potrebbero esaminare sui luoghi anche i terreni bonificabili, le nuove irrigazioni possibili, i modi di cacciare nel mezzo del loro letto le acque dei torrenti, e di obbligarle a depositare le loro torbide, i terreni più addatti alla coltivazione speciale della vigna, le zone dove si possa fare la frutticoltura commerciale, quelle che hanno un sufficiente movimento per pagare l'esercizio di un tramway a vapore ecc.

Di queste gite, di questi discorsi qualcosa resta e ne nasce. In quanto alle lezioni pratiche di agricoltura date ai maestri, esse potrebbero diventare il principio di quella istruzione applicata alla professione del contadino, che sola può rendere veramente efficace la elementare impartita ai nostri coltivatori. Noi vorremmo poi anche vedere dei libri scolastici per le scuole di campagna, che contribuissero a tale scopo.

Intanto raccomandiamo l'almanacco del dott. Romano a tutti i nostri campagnuoli.

V.

Personale giudiziario. Tra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* dell'8 gennaio corr. notiamo il tramutamento del pretore di Tolmezzo Del Fabbro Antonio al 1° Mandamento di Verona.

Onorificenza. Un dispaccio di ieri da Roma annuncia che l'illustre viaggiatore friulano co. Pietro Brazza di Savorgnan fu da Sua Maestà il Re insignito della Commenda da SS. Maurizio e Lazzaro.

Beneficenza. L'egregio cav. Kechler, tanto benemerito della pubblica beneficenza, ha fatto distribuire ai poveri di Venzone, ove tiene il suo rinomato Stabilimento serico, 1200 chilogr. di farina di granoturco.

Concorso. È aperto presso il Ministero dell'Interno un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi della 1ª categoria e di 27 alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale. I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di 1ª categoria, e per quelli di 2ª nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, entro l'aprile p. v. e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso. Le domande di ammissione dovranno

essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti non più tardi del 29 febbraio p. v.

Esempio da imitarsi. Il sig. Perosa Luigi negoziante di Via Pracchiuso, ha fatto la generosa offerta di dare, per otto giorni consecutivi incominciando dal 10 corr. mese, un pane ai poveri che ricevono la minestra presso la Pia Casa di Ricovero e per ogni ragione. È da desiderarsi vivamente che un tale esempio trovi numerosi imitatori.

Da Codroipo 9 corr. ci scrivono: Una sola parola, per ricordare la nefasta giornata del 9 gennaio. Come la gioia, il dolore pure ha il suo entusiasmo. Rassegnati alla sventura che ci ha or son due anni colpiti, comprendiamo esser giunto il momento di smettere dalle *pompe ufficiali* e dai *Tedem*, di cui, per esprimere il nostro cordoglio fin d'ora ci siamo serviti, preferendo da ora in poi la muta manifestazione del cuore, come l'espressione più sincera del nostro dolore. Italiani fino alle midolla, noi ricorderemo sempre con gratitudine il nome di quel Grande italiano, che... non fu insensibile al nostro grido di dolore!

Veritas.

Casino Udinese. La presidenza ci prega di avvertire i soci che lunedì 12 and. alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo il primo trattenimento del Carnevale.

Istituto filodrammatico udinese. Nel giorno di sabato 24 gennaio 1880 ore 9 pom. avrà luogo un Ballo grande al Teatro Minerva giusta il seguente programma:

La tassa è fissata in lire 5 per ogni azione. L'azionista avrà diritto di condurre seco le signore della propria famiglia, le quali potranno intervenire anche mascherate. Un'apposita Commissione è incaricata di ricevere le sottoscrizioni, e presso la Segreteria dell'Istituto si accetteranno pure le firme dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno fino al 22 gennaio corr.

Il Presidente, Ing. Andrea cav. Scala.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, sabato 10 corr. alle ore 8, concerto musicale, sostenuto dall'orchestra Guarnieri:

1. Marcia, Zikoff — 2. Waltzer, Strauss — 3. Cavatina nell'op. «Roberto il Diavolo» riduzione Arnhold — 4. Mazurka, Arnhold — 5. Canzone nell'op. «Polito» riduzione Facenda — 6. Duetto nell'op. «Guarany» riduzione Parodi — 7. Potpourri nell'op. «Trovatore» riduzione Smidt — 8. Polka, Parodi — 9. Fantasia nell'op. «Un Ballo in Maschera» riduzione Dalla Barata 10. Polka celere, Strauss.

Carnevale. Domani a sera ha luogo al Teatro Nazionale il primo veglione mascherato. L'orchestra, diretta dall'egregio maestro Casoli, eseguirà scelti e variati ballabili. Il servizio di caffetteria promette di essere inappuntabile.

Domani sera ballo mascherato anche alla Sala Cecchini.

Cose di stagione. Oggi passando per Via Cavour abbiamo potuto constatare come il sig. Antonio Fanna sia veramente assiduo nel fornire le sue vetrine delle ultime novità nel suo genere. E con molto piacere vedemmo con'egli, per il presente Carnevale abbia, presentato alla nostra città dei bellissimi *Gibus saloni*, i quali si per la forma che per le dimensioni son molto migliori di quelli usati per il passato.

La forma cilindrica è piuttosto bassa, e le ali proporzionate e leggiadre, dan loro un aspetto di grazia ed eleganza senza pari. Avviso ai nostri giovani signori!

«Lo Scapigliato», per un impreveduto ritardo tipografico si pubblicherà domani domenica prima di mezzo giorno.

La Direzione del R. Istituto tecnico ci comunica il seguente doloroso annuncio. Lo pubblichiamo, associandoci al lutto di quanti conobbero ed apprezzarono l'egregio estinto:

Una luttuosissima notizia è pervenuta oggi da Padova alla sottoscrizione: il dottor **Antonio Maggioni**, professore di matematica in questo Istituto, moriva a trentatré anni addì 8 gennaio corr. fra le braccia de' suoi cari.

Non è in questo momento che si possano dire molte parole a sfogo di dolore e in omaggio al perduto Cittadino, ben sapendo del resto la sottoscritta quanto il prof. Maggioni fosse noto ed apprezzato anche nella città nostra. La breve esistenza di Lui brillò per l'integrità assoluta dei costumi e pel culto amoroso della Famiglia, della Scienza e della Patria.

Udine, 10 gennaio 1880.

La Direzione del R. Istituto tecnico.

Il prof. Antonio Maggioni

M'è riservato un compito assai triste: annunciare la morte del prof. **Antonio Maggioni** oggi avvenuta, ai non pochi amici che ebbe in Udine, ai suoi colleghi di codesto Istituto tecnico, dove egli insegnava, ai moltissimi che ne ammiravano le egregie doti del cuore e della mente. Ahimè! morire a trentatré anni, nella età dei virili propositi, dei forti studi, quando si è circondati da una famiglia, come quella del povero Antonio, è cosa ben dolorosa! Eppure, abbenchè da qualche settimana coloro che lo amavano interrogassero ansiosi le sue sofferenze, onde conoscere le cause che parevano

logorare la sua esistenza, nulla faceva presen- tire una così repentina sciagura.

Amico suo carissimo (chè tale mi danno il diritto di affermarlo una ormai lunga consuetudine e un affetto vivo e ricambiato e una dolce corrispondenza di servizi), oso affermare che altri certo più degnamente di me potrebbero rammentare agli amici il carattere suo integro e nobilissimo, la mente perspicace e colta non soltanto nelle dottrine matematiche che avea predilette, ma sì in moltissime altre parti dello scibile, il costume onesto e temperato, la parola sovente arguta, sempre franca e aborrente anche dall'ombra della menzogna, la maniera coscienziosa fino allo scrupolo con cui adempiva la solenne missione d'insegnante che s'era addossa; — pochissimi potranno più di me sentire il dolore della sua perdita.

Ora Egli è morto: — e su quella tomba piangono gli amici, piangono i parenti, piange un povero vecchio, a pochi mesi di distanza straziato da due fra le più gravi sciagure della vita: la morte della compagna dei suoi giorni; — la morte del figlio. Al fratello, alla sorella, ai nipoti di Antonio, soprattutto a quel vecchio rispettabile tanto, osare una parola di conforto, mi sembra una profanazione del dolore.

A noi la larga eredità di nobili ricordanze che ci lascia il carissimo estinto, come argomento di perenne affetto per Lui, così sia stimolo ad imitarne le egregie virtù e a sopportare con virile dignità lo strazio di questa sua dipartita.

Padova, 8 gennaio 1880.

Giovanni Marinelli.

Giovanni di Pietro Pontotti.

L'imatura perdita di Onorio Pontotti lasciò, da pochi mesi, al fratello mio, a me, ai parenti tutti, una ferita che getta ancor sangue, ed il destino, pria che scender pietoso a raddolcire lo intensissimo duolo, ci travolse in novella e non meno acerba ed indicibile angoscia.

Giovanni Pontotti, diletto nipote mio, fratello al compianto Onorio, fu strappato a' vivi, nella bellissima età di 28 anni, a Parigi, ove reggeva con onore una ragguardevole casa di commercio.

La malattia non fu lunga, ma decisiva, irreparabile, e dovette soccombere lungi dal bacio paterno, lungi dal tetto natio, lungi da quei conforti che solo il cuore de' congiunti può consacrare sul letto di morte.

Allievo di questo Istituto Tecnico trasse, così efficace profitto che raggiunse all'estero una posizione distinta. Se lo ricorderanno codesto studente i professori dell'Istituto, e specialmente l'egregio Volff che amava e prediligeva lo studioso ed intelligente giovanetto.

Egli è morto, e mentre io ho bisogno di conforti al cuor mio, non so azzardarmi mandare parole al padre e fratello suo; io so solo che per franchezza di carattere, elevezza d'ingegno e nobiltà di sentimenti mio nipote Giovanni mi lascia alta memoria della sua preziosa esistenza. E possano una buona volta frenarsi le sciagure che presero studio a perseguitare e me ed il mio povero fratello Pietro e congiunti tutti.

Udine, 10 gennaio 1880.

Giovanni Pontotti.

Antonietta de Sabbata, bella e cara bambina, raggiunto appena il suo terzo anno, volava l'altro al bacio degli angeli. Ai genitori inconsolabili non oso rivolger parole d'un conforto impossibile. Il solo sollievo per essi sono le lagrime, ed io unisco il mio al loro pianto.

Udine, 10 gennaio 1880.

Un amico.

FATTI VARI

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia. Secondo notizie che giungono al *Secolo*, il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia sarebbe così composto:

Blumenthal, presidente della Camera di Commercio di Venezia — Barrera, vice-presidente idem — Tortarolo, presidente della Camera di Commercio di Genova — Jacopo Virgilio, vice-presidente idem — Paladini, prefetto in ritiro — Benazzo e Fenoglio attuali membri. Il Morandini si crede sarà ancora presidente del Consiglio.

Una curiosità. Ci scrivono e stampiamo: «Probabilmente alla maggioranza dei vostri lettori non importerà niente più che a me di entrare nelle vicende domestiche del principe di Monaco duca di Valentinois e della rispettiva consorte principessa Hamilton. Ma pure in molti è nata una curiosità, per le deduzioni che se possono trarre dal fatto, che si lesse anche nei fogli clericali, quasi a provocare un giudizio favorevole ad esso in quanto vi ebbe parte la Curia vaticana.

La Curia disse, che il matrimonio del principe di Monaco è nullo; e ciò per favorire la moglie, buona cattolica del resto, e contemporaneamente decise, che è valido, considerato che il figlio nato da questo matrimonio è legittimo, e ciò per favorire il marito.

Ora, se io capisco che per non patire la secatura delle contraddizioni sia comodo di dichiararsi infallibili, quello che non capisco proprio si è come un matrimonio possa essere nullo

e valido ad un tempo. È questo un mistero, un effetto della infallibilità, o che cosa è?

Comprendo adunque, che la mia curiosità di essere illuminato sopra questo fatto, veramente curioso, come dicono i nostri vicini (*Dass ist curios*) è giustificata.

Chi sa, che quel giornale che ce ne diede l'annuncio e che è a parte delle segrete cose della Curia non voglia usarmi la cortesia di darmi una spiegazione, magari giovandosi della dottrina di qualche avvocato degli interessi cattolici? Io col mio latino mi ci perdo, e perciò mi faccio ardito d'invocare quest'opera di misericordia a mio riguardo.

Supplea.

Bollettino meteorologico. L'Ufficio centrale di meteorologia ha spedito all'Osservatorio di Venezia il seguente telegramma:

Nuova York 7 gennaio, ore 8 mattina. Una depressione, la cui energia andrà crescendo, arriverà sulle coste della Grambrettagna e della Norvegia tra il 9 e l'11. Sarà accompagnata da piogge e da venti forti o burrascosi del S. O., dirigendosi al N.

Emigrazione. Dal sig. Pietro Dalla Noca vice-consolo della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Bologna la *Gazzetta dell'Emilia* ha ricevuto un *Avviso ufficiale*, col quale il console generale di quella Repubblica fa sapere agli immigrati esclusivamente agricoltori che soli o accompagnati dalle loro corrispondenti famiglie arrivino nel Porto di Montevideo, che possono essere sicuri di trovare alloggio e vitto gratis per conto dello Stato nel termine dei primi giorni del loro arrivo. Vi saranno agenti che si occuperanno di dar loro passaggio per l'interno della Repubblica, facile collocazione, sia nelle colonie esistenti, o in quelle che nell'avvenire si fonderanno, potendo anche acquistare dei terreni a buon mercato, e per effettuare il pagamento sarà loro concesso un termine sufficiente e con assai buone condizioni.

Il dazio consumo. L'on. Magliani continua a studiare la questione del dazio. Vorrebbe trarre dalla rinnovazione dei contratti per altri cinque anni un aumento di circa dieci milioni annui sulle rendite ordinarie. E secondo le idee che attualmente prevalgono al ministero delle finanze, questo aumento dovrebbe essere in gran parte fornito dai comuni aperti.

Disgrazia e fortuna. Narra la *Venezia* che la principessa Giovanelli, col bambino e col marchese Taccoli, in prossimità alla sua villeggiatura di Lonigo, si trovava in carrozza coperta, quando i cavalli impaurirono, pare per una quantità di carbone ch'era sulla via. Con uno scarto improvviso, la carrozza fu spinta sopra l'argine d'un fosso alla profondità d'otto metri e vi precipitò vorticando sopra se stessa. La principessa, il bambino, il marchese Taccoli rimasero, tutti, prodigiosamente illesi. La carrozza in pezzi; illeso quasi il cocchiere; una contusione non grave, sembra, al servitore su cui erano passate le ruote del landau.

Pio nono in Paradiso. Leggasi nella *Capitale*: Fino ad ora i giornali si erano persuasi che il non plus ultra del servizio di corrispondenza di una gazzetta ben informata fosse il servizio telegrafico particolare da Pietroburgo, Nuova-York e Pekino. Ingenuità delle ingenuità; v'ha in Francia un giornale che li ha superati tutti. È il *Pèlerin*, un giornale ultramontano molto accreditato fra i clericali, il quale pretende di avere le proprie informazioni da fonti ineccepibili. Questo giornale ha avuto l'abilità di ricevere delle corrispondenze dal paradiso, proprio dal paradiso. Ecco tradotta letteralmente la corrispondenza che il diario clericale dichiara ricevuta da altissima autorità:

«Quando Pio IX entrò in Paradiso ottenne anzitutto una corona dalle mani dell'Immacolata Vergine, come premio per la corona ch'ei le aveva dato durante il suo soggiorno in terra. S. Giuseppe, ch'egli avea fatto patrono e protettore della chiesa, gli strinse cordialmente la mano e lo ringraziò. Allora S. Pietro intuonò l'inno del benvenuto che fu cantato dal coro celeste, mentre Francesco da Sale e Alfonso Liguori che egli avea proclamati solennemente dottori della chiesa, magnificarono alternativamente con termini di lode i fatti del suo pontificato. Cinquantadue santi e ventisei beati che devono la loro attuale posizione a Pio IX, lo colmarono di inni armoniosi.»

Ci contentiamo di domandare la fotografia del corrispondente dal paradiso.

La miseria nell'Alta Slesia. Il comitato che fu istituito a Berlino per venire in aiuto ai poveri della Slesia superiore, mercoledì passato si riunì sotto la presidenza del borgomastro, sig. Di Forckenbeck. In quell'adunanza si constatò che, fino ad ora, il comitato avea già raccolta la somma di 164,000 marchi, dei quali 50,000 furono già rimessi all'Associazione delle donne di Breslavia, perchè li distribuisca ai poveri, ed 80,000 saranno consegnati al più presto ai comitati rispettivi dei sei distretti ove più infierisce la miseria. Nel solo distretto di Rytbnik, attualmente, sono già 1083 le famiglie che partecipano al riparto dei soccorsi.

Dovunque il danaro è convertito in viveri, in indumenti e specialmente in calzature per i fanciulli poveri. Nel distretto di Breslavia, il Comitato di carità, in tre settimane, raccolse 70,000 marchi, nonché una grande quantità di oggetti di vestiario e di biancheria di ogni fatta.

Le Associazioni di donne si occupano della

distribuzione delle razioni di minestra ai poveri. Nel distretto di Pietz, e specialmente a Polnisch-Weichsel, la miseria è tanto grande che 54 famiglie, che contano 140 persone, hanno duopo di soccorsi. I ragazzi ed anche i loro genitori, in certe località, non hanno neppure un cencio da mettersi addosso. Si cita anzi una famiglia nella quale i bambini estenuati dalla fame attendevano che i loro genitori li sfamassero con l'erba che serve abitualmente di foraggio al bestiame, e che essi erano stati costretti a far lessare, tanto per avere qualche cosa da mettersi in bocca!

Bruciata viva! I giornali di Dinau (Francia) raccontano che una giovane inglese, dimorante in quella città, rimase vittima d'un triste e strano caso. Aveva essa lavato un paio di guanti col petrolio o essenze minerali; quindi aggiustati e calzati, avvicinò la mano al lume della candela per bruciare l'estremità d'un filo. Quale sgomento! La fiamma comunicossi ben tosto al petrolio ond'era stato imbevuto il guanto.

Come per istinto essa cercò di spegnere il fuoco coll'altra mano, ma il guanto che la ricopriva prese esso pure fuoco e per quanto si sforzasse, non poté strappare i guanti o spegnere le fiamme. Le mani della povera fanciulla rimasero ben tosto carbonizzate! I medici volevano ricorrere all'amputazione; ma l'infelice morì prima di venir sottoposta al doloroso espediente.

Pianta bussola. Nelle praterie del Nord dell'America è stata scoperta una pianta che rende ai viaggiatori il servizio della bussola a' marinai. Con la punta delle foglie, sempre rivolta verso lo stesso punto, segna il Nord. Le dette foglie son lunghe oltre un metro, e presentano due lati in senso verticale e non orizzontale come le altre, di guisa che sono rivolte sempre l'una ad oriente e l'altra ad occidente. Tale pianta produce certi grandi fiori di color giallo.

CORRIERE DEL MATTINO

E' notevole, nella stampa parigina, un articolo della *France* che difende Gambetta dagli attacchi della stampa tedesca. In quell'articolo è detto che la Francia non ha ora tendenze belliche e se il Gambetta è popolare nell'Alsazia e nella Lorena la colpa è del governo tedesco. La *France* aggiunge che il ministero Freycinet il quale ha impegnata la sua parola per sei miliardi di nuovi lavori pubblici, ha interesse a mantenere la pace. Quest'articolo è vivamente commentato nei circoli politici.

Un dispaccio oggi ci annunzia che gli Albanesi di Gusinie hanno attaccato i montenegrini e che questi, dopo una lunga lotta, sono riusciti a sconfiggere gli assalitori. La questione doveva finire così. Al punto ci erano giunte le cose, un conflitto si rendeva inevitabile tra il Montenegro che ha diritto di occupare il territorio ad esso ceduto, e gli Albanesi che non vogliono essere annessi al Principato; e si comprende anche come la Porta non voglia e non possa usare la forza in una contingenza così difficile e che forse non ha precedenti.

La questione destata dalla condanna del *molah* Ahmed Tewfik traduttore della bibbia in turco, non è ancora totalmente risolta. L'ambasciatore inglese non si accontenta che quella condanna sia mutata nell'invio di Ahmed in un'isola abitata da una popolazione cristiana, ma vuole che la sentenza che lo colpiva sia affatto annullata. Pare che anche questa domanda finirà coll'essere accolta. E' notevole il fatto che Layard non ha insistito sulla chiesta rimozione di Hafiz pascià, ministro di polizia.

I rigori nei quali il Governo russo insiste contro il nikilismo continuano a dimostrarsi inutili. Leggiamo infatti in un carteggio da Pietroburgo al *Journal des Debats*: «I proclami e gli scritti incendiari seguitano a comparire malgrado la sorveglianza più rigorosa, e le prigioni hanno un bel rigugitare di colpevoli e di sospetti, gli arresti e le perquisizioni domiciliari succedersi senza posa, l'opera di distruzione non cessa e lo scoraggiamento non invade i suoi adepti. Lo czar non esce che con una scorta di otto cosacchi, e il popolo, vedendolo passare crolla tristemente il capo al vedere le precauzioni che egli è costretto a prendere nella sua propria capitale».

Nella stessa corrispondenza leggiamo che il basso popolo russo, non comprendendo l'interesse che possono avere i nikilisti ad attentare alla vita del sovrano, o forse influenzato dalla loro politica, li confonde coi nobili, desiderosi di vendetta per essere stati privati dei loro servi. Se avesse a succedere un attentato seguito da affetto, probabilmente il popolo si solleverebbe contro i nobili e nascerebbe qualche eccidio. I nikilisti si erano già preparati a sfruttare in questo senso l'attentato di Mosca, che sapevano dover essere commesso. Numerosi agenti di essi erano appostati presso il palazzo d'inverno per sollevare la folla contro gli alti dignitari.

Giusta la più recente notizia, sembra allontanato il pericolo di una nuova guerra tra l'Egitto e l'Abissinia. Il re Giovanni, a quanto afferma Gordon pascià, non ha i mezzi di far la guerra, se anche volesse farla. Le truppe del re abissino potrebbero far qualche invasione e mettere a ruba le tribù della frontiera; ma queste, quando fossero munite di armi dal governo egiziano, potrebbero da sé sole respingere gli assalitori.

— Roma 9. Il pellegrinaggio al Pantheon per deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele fu imponente e commoventissimo. Vi parteciparono le Rappresentanze del Governo, dell'Esercito, della Provincia, del Municipio, quasi tutte le Associazioni cittadine con bandiere, studenti, folla immensa.

Lodansi universalmente i concetti larghi e patriottici svolti da Sella, Minghetti, Visconti Venosta e Bonghi nell'adunanza delle Associazioni costituzionali di Napoli. Piacquero principalmente le franche proteste di Minghetti contro l'eccesso delle influenze parlamentari.

Il ricevimento di Wimpffen al Quirinale avrà luogo domenica. Cairoli torna stasera.

E' prematura la notizia che il senatore Saracco abbia letto la relazione dell'Ufficio centrale. Nessun membro dell'Ufficio stava ancora in questo momento a Roma, eccettuato il relatore.

Il Re, accompagnato da De Sonnaz, recossi al Pantheon e si trattenne lungamente in ginocchio sulla tomba del genitore. (G. di Venezia).

— Napoli 9. Adunanza partito costituzionale imponente sceltissima. Oltre cinquemila intervenuti. Discorsi Bonghi, Minghetti, Sella, Visconti fecero vera impressione. Applauditissimi. Napoli mostrò partito moderato avere estese vitali radici anche queste Provincie. (Id.).

— Livorno 9. La cerimonia della inaugurazione del busto di Vittorio Emanuele è riuscita imponente, anche per straordinario concorso di folla. La città è tutta imbandierata. Il professore cavaliere Donnini, preside dell'istituto tecnico e di marina mercantile, lesse un commovente discorso. L'Associazione Costituzionale livornese depose ai piedi del busto una corona. Il busto fu scoperto in mezzo agli evviva e al più generale entusiasmo. (Gazz. d'Italia).

— Roma 9. Una circolare dell'on. Tenerelli prescrive che la nomina dei maestri di ginnastica debba farsi ogni anno nella prima quindicina di ottobre; stabilisce il numero degli insegnanti da nominarsi, ed i relativi stipendi.

Sono insussistenti le voci corse di sfida tra Menotti ed Imbriani. Menotti ha deciso di nulla rispondere alla seconda lettera riprodotta dai giornali.

Cairoli oggi avrà un colloquio con Menabrea. Indi assisterà alla seduta dell'Ufficio Centrale del Senato, ove Saracco leggerà la relazione del Macinato. Si conferma che verrà respinta la legge riproponendo la sospensiva. (Secolo).

— Roma 9. Dicesi che tanto il Cairoli quanto il Magliani espressero il desiderio di intervenire nel seno dell'ufficio centrale del Senato prima che la relazione sia presentata, per trattare un accomodamento, dando guarentigie per il mantenimento del pareggio. Si ritiene però che il risultato di questo passo sarà negativo.

Si rinnovarono raccomandazioni a Zanardelli per indurlo a venire a Roma il giorno 11 onde prender parte alla riunione della Commissione dei sussidi; ma finora egli rifiuta.

Si annunzia che malgrado l'assenza di Cairoli fu abbandonata l'idea di mandar Menabrea a Parigi; presto egli ripartirà per Londra. (Pung.).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 9. Il *Times* ha da Pretoria: Il presidente del Transvaal fu arrestato per crimine d'alto tradimento. Il *Times* ha da Cettigne: Tremila Montenegrini sconfissero tredicimila Albanesi nell'aggressione d'ieri da parte degli Albanesi contro i Montenegrini. Il combattimento durò tutta la giornata. Il *Daily Telegraph* dice che a Semendria sono scoppiati disordini; la popolazione domanda l'espulsione del Principe Milano.

Costantinopoli 7. Il Consiglio dei ministri discute la domanda di Layard che Achmet Tewfik non soltanto sia inviato in un'isola abitata da una popolazione cristiana, ma che la sentenza che lo condannava sia completamente annullata. Le Autorità mussulmane religiose appoggiano la domanda di Layard e credesi che il Governo non esiterà ad accettarla.

Berlino 9. Non si sa ancora nulla di certo sul ritorno di Bismarck a Berlino. Sua moglie è ritornata a Varzin. Saint-Vallier resterà soltanto provvisoriamente al suo posto di ambasciatore.

Venezia 9. I canali della laguna sono nuovamente gelati. Il transito delle barche è impedito. La città scarseggia d'acqua.

Livorno 9. Gli studenti hanno formato un Comitato per soccorrere i poveri. La filantropica opera avrà principio questa sera con una lettura nel Liceo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9. Oggi, durante tutta la giornata, grande folla si recò al Pantheon per visitare la tomba di Vittorio Emanuele.

Oggi la Corte di Cassazione annullò la sentenza nella causa Scottacchini per illegale composizione dei Giuri rinviando la causa alle Assise di Ascoli.

Napoli 9. Stasera per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele i principali teatri sono chiusi. Filippo di Borbone duca di Bra-ganze visitò il Prefetto.

Vienna 9. La *Corrispondenza politica* ha

da Cettigne 9, che il combattimento di ieri fra gli Albanesi ed i Montenegrini nella vallata del Lim terminò con la completa disfatta degli Albanesi, che erano entrati nel territorio montenegrino. La stessa *Corrispondenza* ha da Filippopoli che ebbe luogo la presa di possesso della Chiesa Greca, ordinata dal metropolitano bulgaro Panaretos. Un distaccamento di milizie, accompagnato da numerosi bulgari, entrò nella chiesa durante la messa, e il prete greco fu fatto prigioniero.

Berlino 9. Alla Camera dei Deputati il Governo presentò un progetto di credito per sei milioni per gli indigenti dell'Alta Slesia, il cui numero è di 106.000. Il Governo farà eseguire dei grandi lavori per soccorrere i poveri. L'Imperatore, rispondendo alle felicitazioni del Consiglio Municipale in occasione del nuovo anno, disse di sperare che riuscirà ad assicurare colla sua influenza la pace in Germania, la quale avrà quindi occasione di sviluppare la sua situazione economica.

NOTIZIE COMMERCIALI

Oli. Genova 7. Olio d'oliva. Sempre nelle stesse condizioni; sostenute le qualità fine. Per contro compariranno presto sul mercato gli olii fatti colle olive gelate, e queste qualità, atteso il poco merito, non potranno spuntare maggior prezzo di L. 135 a 145. Operazioni coll'olio nuovo nulle o quasi. Quotasi per 100 chili in deposito: vecchio di Ponente L. 130 a 135, nuovo del gelu L. 130 a 145. id. fino L. 165 a 170, vecchio di Levante L. 140 a 145.

Vini. Napoli 5. Il principio del nuovo anno non arrecò alcun risveglio al nostro commercio vinicolo di città; il dettaglio per le qualità paesane secondarie, mantenne i prezzi dai D. 65 a 70 il carro sopra luogo; e per le primarie di Gragnano, Monte di Procida e Posillipo dai D. 80 a 90 il carro sopra luogo. I vini di Barletta che arrivano di quando in quando colla ferrovia, si pagano da D. 120 a 124 il carro.

Caffè. Genova 7. Continua l'interruzione portata dalle feste: pochissimi e quasi nulli furono gli affari. I prezzi, necessariamente non subirono variazioni di sorta, mantenendosi però sempre sostenuti.

Zuccheri. Genova 7. Senza variazione nei prezzi e con pochissimi affari per i motivi suesposti. Le qualità greggie sono sempre sostenute, per contro havvi meno fermezza nei raffinati per causa degli speculatori, i quali cercano di realizzare.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 87.95 a 88.05; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 90.10 a 90.20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, -; Germania, 4, da 137.50 a 138.— Francia, 3, da 112.20 a 112.50; Londra, 3, da 28.17 a 28.24; Svizzera, 4, da 112.— a 112.25; Vienna e Trieste, 4, da 241.— a 241.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.50 a 22.52; Banconote austriache da 241.25 a 241.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI 9 gennaio

Rend. franc. 3 0/0, 81.75; id. 5 0/0, 116.60 — Italiano 5 0/0, 79.85; Az. ferrovie lom.-venete 182. id. Romane 124.— Ferr. V. E. 289.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 315.—; Cambio su Londra 25.22 1/2 id. Italia 111.— Cons. Ing. 97.68; Lotti 36 1/2.—

LONDRA 8 gennaio

Cons. Inglese 97 11/16 a —; Rend. ital. 79 1/4 a —; Spagn. 15 1/8 a —; Rend. turca 10 — a —.

BERLINO 9 gennaio

Austriache 470.—; Lombarde 517.—; Mobiliare 145.— Rendita, ital. 80.40.

VIENNA 9 gennaio

Mobiliare 290.—; Lombarde 143.20. Banca anglo-aust. 272.—; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 840; Pezzida 29 L. 9.30 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.30; id. su Londra 116.80; Rendita aust. nuova 71.25.

TRIESTE 9 gennaio

Zecchini imperiali	flor.	5.47	5.48
Da 20 franchi		9.30	9.30 1/2
Sovrane inglesi		11.71	11.73
Lire turche		—	—
Tallieri imperiali di Maria T.		—	—
Argento per 100 pezzi da f. l.		—	—
da 1/4 di f.		—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	760.5	759.3	759.9
Umidità relativa . . .	83	40	87
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione) . . .	calma	calma	calma
Velocità chil. . .	0	0	0
Termometro centigrado	0.4	-4.4	0.5
Temperatura (massima)	5.0		
(minima)	-3.1		
Temperatura minima all'aperto	-5.4		

Orario Ferroviario

in quarta pagina

BANCA POPOLARE FRIULANA

A termini dell'Art 44 dello Statuto Sociale i signori Bzionisti sono convocati in

Assemblea Ordinaria per il giorno 25 gennaio

presso la sede di questa Banca via Mercatovecchio N. 1 alle ore 11. antimeridiane.

L'Ordine del giorno è stabilito come segue:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1879;
2. Relazione dei censori;
3. Deliberazioni sul bilancio;
4. nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
5. Nomina dei Censori.

In conformità dell'Art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede della Banca in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

A tenore dell'Art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 20 corrente.

Udine 9 gennaio 1880

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Direttore

Aristide Bonini.

Mercato in Martignacco

IL SINDACO AVVERTE

che il mercato mensile dei bovini il quale tenevasi in Martignacco nel secondo mercoledì, venne trasferito all'ultimo martedì di ogni mese a cominciare con quello del corr. mese di gennaio che va a scadere nel giorno 27 and.

Martignacco, li 2 gennaio. 1880

Il Sindaco

Organi Martina

Il secondo numero

DEL

Fanfulla della Domenica

del 1880 (Anno II)

sarà messo in vendita

DOMENICA 11 GENNAIO

in tutta l'Italia.

CONTIENE:

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia
Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.
Guerrazzi e Longfellow (con frammenti inediti del Guerrazzi) *Filippo Mariotti* — Una Fedra italiana R. *Bonghi* — La Nave (versi) G. *Gnoli* — Le Biblioteche di Roma, *Parvus* — Letteratura drammatica (Luigi di G. *Giaccosa*) — F. M. — Teodoro Mommsen e le «*Odi barbare*», G. *Chiarini* — Ricordi della Lapponia, *Paolo Mantegazza* — Libri nuovi — Arte e letteratura — Notizie.

Fanfulla quotidiano e settimanale

per 1880

CON PREMI STRAORDINARI

Anno L. 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

LA FONDARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

contro l'incendio, lo Scoppio del gaz del Fulmine, degli Apparecchi a vapore e contro

l'improduttività temporanea

DELLE COSE DANNEGGIATE DA TALI SINISTRI.

Autorizzata con R. D. 6 aprile 1879.

Sede in Firenze, Via Buffalini 24.

CAPITALE SOCIALE

QUARANTA MILIONI

di Lire in oro.

Agente Generale in Udine signor **Carlo Giacomelli** Piazza S. Giacomo N. 4.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Cortellazzi n. 1, piano, 3. Casa Berlelli, un Gabinetto è riservato per le signore dirette dalla signora *Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.*

AVVISO. Oggi fu riaperta l'Osteria in Via Zanón, Vicolo al Portello N. 2.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliedht).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR.

Prodotto della RealFabb. Biscotti Bolaffio e Levi

Prodotto della RealFabb. Biscotti Bolaffio e Levi

Minestra igienica.

Fornitrice della **Real Casa**

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGGEVOLISSIMA

FLOR SANTI

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Gusto sorprendente

Brevett. da **S. M. Umberto I**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTI**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, via S. Gallo, n. 52 Firenze
Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarrhi polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all'Estero raggiunge la cifra di **500,000** scatole.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.00.**

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

UDINE — Farmacie: Filippuzzi, Comessati, Agenzia Perselli, e Silvio dott. De Faveri, farmacia "Al Redentore", in Piazza V. E.

PORDENONE — Roviglio, Farmacia alla Speranza Via Maggiore.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FAGHINI

La sottoscritta **Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiariche, vasche, ghiacciaie, bacini, parimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fl. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI ed alla Drogheria del farmacista **MINISINI FRANCESCO** in fondo Mercatovecchio.

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA

UDINE

Via Fontane, 10

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri. **Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società **Bacologica Angelo Dulna** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

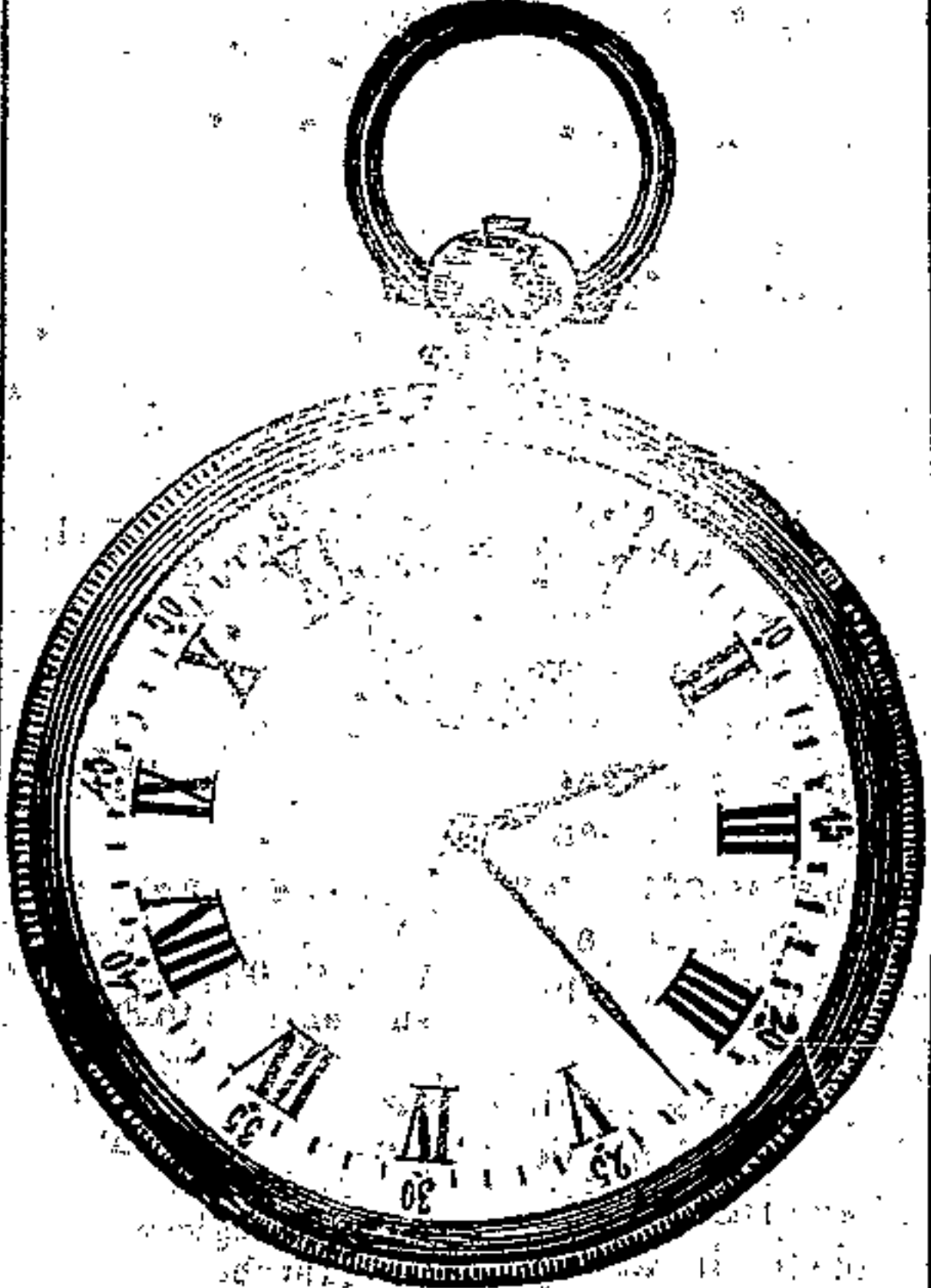
Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16. II. piano

G. FERRUCCI - UDINE

Nuovo Orologio a sveglia **L. 90**



Remontoir d'oro fino da **L. 80 a L. 150**

d'argento **25 50**

Cronometro a remon-

toir **40**

Remontoir metallo **14 25**

Cilindro d'argento fino **15 30**

Grande assortimento Orologi a pendolo

d'ogni genere con deposito di catene d'oro

e bizanteria.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatori** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FEGATO LE RENI L'INTESTINO VESCICA
MEMBRANA MUCCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE PIU' AMMALATI

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la **Revalenta Arabica** du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Cittiamo alcuni certificati.

Cure n. 85.410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente **Revalenta**. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale, me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la **Revalenta**, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89.416.

Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino: « Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla **Revalenta** Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La **Revalenta** arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva della carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La **Revalenta** in scatole; 1/4 kilogr. l. 2 50. 1/2 l. 4 50; 1 l. 8, 2 1/2 l. 19. 6 l. 42, 12 l. 78.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris e G. Comessati farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemona** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varscini — **Villa Santina** P. Morocutti.

FARINA LATTEA H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni

certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali



Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**. Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare. Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestle**, (Vevey, Svizzera).